



**TRIBUNALE DI TORINO**  
**SEZIONE SESTA CIVILE E FALLIMENTARE**

**DISPOSIZIONI PER LA GRADUALE RIPRESA DELL'ATTIVITÀ  
GIUDIZIARIA FINO ALL'11 MAGGIO 2020**

**IL PRESIDENTE**

**1. PREMESSA**

Considerato che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

visto il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, ed in particolare l'art. 83, rubricato *“Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare”*;

visto il D.L. 25 marzo 2020 n. 19 recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

vista la Delibera CSM n. 186 del 27 marzo 2020;

richiamate le linee guida per la trattazione dei procedimenti “urgenti” ex art. 83, comma 3° lett. A) D.L. 18/2020 (Settore Civile) del Presidente del Tribunale di Torino del 23 marzo 2020;

visto il D.L. 8 aprile 2020 n. 23 recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali delle imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”*;

visto il “*Protocollo per la trattazione delle udienze civili mediante scambio di note scritte e mediante collegamento da remoto (ex art. 83, comma 7, lett. H e lett. F d.l. 18/2020)*” del 10 aprile 2020 siglato dal Presidente del Tribunale e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino;

visto il “*Protocollo speciale per la trattazione delle udienze relative alle procedure concorsuali e di composizione della crisi da sovraindebitamento mediante scambio di note scritte e mediante collegamento da remoto (ex art. 83, comma 7, lett. H e lett. F d.l. 18/2020)*” del 10 aprile 2020 siglato dal Presidente del Tribunale, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino e dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino;

vista la *Comunicazione* del Presidente del Tribunale di Torino e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino del 10 aprile 2020;

visto il “*Protocollo riapertura depositi sul PCT dal 20 aprile 2020*” datato 17 aprile 2020 del Presidente del Tribunale;

**impartisce** le seguenti indicazioni con riferimento alla graduale ripresa dell'attività giudiziaria nel **periodo fino all'11 maggio 2020**, salve ulteriori proroghe.

## **1. DEPOSITI TELEMATICI**

**1.1.** Fino alla data dell'**11 maggio 2020** devono intendersi ancora vigenti le disposizioni di cui all'art. 83 d.l. 18/2020, come prorogate dal d.l. 23/2020. Si ribadisce pertanto anche per tale periodo il contenuto della comunicazione inviata ai Professionisti il 24/3/2020. In particolare:

*“Il Presidente [...]*

***dà altresì atto*** che verranno trattati solamente gli affari che rivestono carattere di urgenza, in base ad una insindacabile valutazione caso per caso del Giudice, ancorata ai parametri indicati dalle citate Linee guida del Presidente del Tribunale;

***invita***, pertanto, i Professionisti a conformarsi alle disposizioni contenute nelle “Linee guida” del Presidente del Tribunale anche per quanto riguarda i depositi e, dunque, a segnalare come urgenti esclusivamente le istanze autorizzative che effettivamente rivestano in termini oggettivi (e non soggettivi) tale carattere, alla luce del criterio teleologico segnalato dal Presidente del Tribunale, quali, ad esempio, le istanze che pregiudichino la sopravvivenza delle imprese assoggettate a procedura concorsuale o coinvolte nella procedura stessa, o quelle relative ad atti o pagamenti di cui sia stata previamente accertata la non differibilità oltre la data del 15/4/2020 e/o da compiersi tassativamente entro scadenze imminenti e non sospese o prorogate;

***dà atto*** altresì che le Cancellerie rifiuteranno le istanze non ritenute urgenti in base ai parametri indicati e che i Giudici della Sezione non provvederanno sulle stesse, onde evitare di gravare di lavoro non strettamente necessario le Cancellerie, il cui personale risulta al momento fortemente ridotto;

*si invitano* pertanto i Professionisti a depositare nuovamente le istanze che verranno rifiutate in quanto non urgenti non appena sarà ripresa l'attività ordinaria" e quindi a data successiva all'11 maggio 2020.

1.2. Per quanto concerne i depositi ritenuti urgenti, si precisa quanto segue:

- considerata la grave situazione economica del Paese e la necessità di immettere liquidità nel sistema, i curatori potranno procedere, in/ presenza di attivo sufficiente, al deposito delle **istanze di liquidazione del compenso e dei mandati di pagamento di tutti i creditori prededucibili e dei professionisti** che abbiano già terminato la propria attività.

Richiamato il Protocollo del Presidente del Tribunale del 17 aprile 2020 e ribadito il ridotto numero di personale amministrativo ad oggi presente in Cancelleria (non destinato nel breve e medio periodo ad aumentare in maniera significativa) a causa delle disposizioni emergenziali e la conseguente necessità di evitare un sovraccarico del sistema che potrebbe condurre ad un blocco totale dello stesso, **si dispone che ciascun Curatore proceda al deposito graduale e non massivo delle istanze sopra indicate**, depositando quindi di settimana in settimana solo quelle più urgenti e/o in scadenza.

Dal momento che i tempi di accettazione delle istanze e dello scarico dei relativi provvedimenti del G.D. potranno subire rallentamenti fisiologici, **si invita caldamente i professionisti a non sollecitare in alcun modo la Cancelleria.** Al riguardo si richiama il Protocollo del Presidente del Tribunale del 17 aprile 2020 ed in particolare quanto segue: *"la accettazione potrà avvenire anche molti giorni dopo il deposito con pari ritardo dell'invio della quarta ricevuta di accettazione. Pertanto sotto alcuna forma il Tribunale dovrà essere contattato per problematiche connesse al deposito prima di sette giorni lavorativi dalla data del deposito"*.

Si fa presente che se ciò dovesse verificarsi potrebbe essere adottata la decisione di ripristinare il blocco dei depositi in questione.

- nelle istanze depositate i professionisti dovranno indicare un recapito telefonico ed un indirizzo e-mail ai quali poter essere contattati dal G.D. in caso di necessità di chiarimenti.

1.3. Al fine di limitare l'attività della Cancelleria, i Professionisti **dovranno evitare di depositare istanze di nuova fissazione delle udienze** che non si sono tenute nel periodo di sospensione. Tali udienze, infatti, verranno calendarizzate autonomamente dal Giudice delegato in base a criteri di priorità stabiliti.

1.4. In sintesi, conseguentemente a quanto disposto ai punti che precedono, fino all'11 maggio **potranno essere depositato solamente:**

- gli atti segnalati come urgenti dal Curatore (il cui vaglio di urgenza verrà comunque fatto dal G.D.);
- le liquidazioni ed i mandati di pagamento di cui al punto 1.2.;

**Tutti gli altri atti non urgenti saranno rifiutati dalla Cancelleria.**

## **2. PIANI DI RIPARTO**

**2.1. Per i piani di riparto già depositati e non ancora comunicati prima del 9 marzo 2020** il Curatore dovrà sospendere ogni attività di comunicazione, attesa la sospensione di tutti i termini come prevista nei D.L. n. 18/2020 e 23/2020. Dovrà, pertanto, procedere, in data successiva all'11 maggio 2020, alla comunicazione ai creditori dei progetti di riparto già depositati, dando avviso che il termine per le osservazioni decorrerà dal momento della ricezione della comunicazione.

**2.2 Per i piani di riparto già depositati e già comunicati prima del 9 marzo 2020, ove il termine per le osservazioni non sia decorso integralmente entro la data dell'8 marzo**, il Curatore, salva diversa espressa indicazione su iniziativa del Giudice, dovrà procedere, in data successiva all'11 maggio 2020, ad una nuova comunicazione a tutti i creditori dei progetti di riparto già depositato, dando avviso che il termine per le osservazioni decorrerà nuovamente dalla ricezione della predetta comunicazione.

**2.3. Per i piani di riparto già depositati e già comunicati prima del 9 marzo 2020**, ove il termine per le osservazioni sia decorso integralmente entro la data dell'8 marzo senza che siano pervenute osservazioni, il Curatore dovrà procedere in data successiva all'11 maggio 2020 al deposito dell'istanza di esecutività del piano di riparto, salvo urgenza segnalata.

**2.4.** Ritenuto che la grave situazione economica e sanitaria del Paese richieda tempestività nelle operazioni di riparto nell'ambito delle procedure concorsuali e tenuto conto di analoghi provvedimenti assunti in questi giorni nelle sezioni fallimentari di altri Tribunali,

- si invita i Curatori a predisporre **con la massima sollecitudine** i progetti di riparto finali, che dovranno essere immediatamente depositati a partire dal giorno successivo al termine della sospensione (ad oggi dal 12 maggio 2020, salvo ulteriori proroghe);
- si invita i Curatori di fallimenti che non siano già in fase di rendiconto finale a predisporre **con la massima sollecitudine** i progetti di riparto parziali in tutte le procedure capienti, che dovranno essere immediatamente depositati a partire dal giorno successivo al termine della sospensione (ad oggi dal 12 maggio 2020, salvo ulteriori proroghe), e salvo impedimenti da comunicare tempestivamente al G.D. tramite e-mail.

## **3. RENDICONTO FINALE**

Per quanto concerne i rendiconti e nella logica di cui al punto che precede, si invita ciascun Curatore ad evidenziare nella stessa istanza di fissazione dell'udienza ex art. 116 l. fall. la presenza di un attivo capiente al fine della fissazione con modalità prioritaria di tale udienza.

Si ringrazia per la collaborazione.

Si comunichi.

Torino, 18 aprile 2020

Il Presidente

*(dott.ssa Vittoria Nosengo)*